



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Seduta congiunta del 16 Luglio 2018

Verbale n.14 della I Commissione

Verbale n.16 della V Commissione

L'anno 2018, il giorno 16 del mese di Luglio, alle ore 17:00, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti, si sono riunite in seduta congiunta, presso la sede di Palazzo Moroni - Sala Consiglio, la I Commissione consiliare e la V Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente V	P	BORILE Simone	Capogruppo	A
TARZIA Luigi	Presidente I	P	BETTELLA Roberto	Componente I e V	Ag
LUCIANI Alain	V.Presidente V	P	TISO Nereo	Componente I e V	P
SANGATI Marco	V.Presidente I	Ag	CAPPELLINI Elena	Componente I	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente V	A	SODERO Vera	Componente I	P
TURRIN Enrico	V.Presidente I	P	BARZON Anna	Componente V	A
BERNO Gianni	Capogruppo	A	GABELLI Giovanni	Componente V	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	MARINELLO Roberto	Componente V	A
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente V	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente V	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	MONETA Roberto Carlo	Componente V	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag			
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore con delega alle politiche del territorio e sviluppo urbano sostenibile, Mobilità e viabilità, Arturo Lorenzoni.

Sono altresì presenti gli uditori presso la I Commissione Erna Marioni, Dario Conti, gli uditori presso la V Commissione Giovanni Bettin, Mario Liccardo e Giovanni Gomiero, il portavoce delle Associazioni presso la I e la V Commissione Alessandro Campioni

Segretari presenti Claudio Belluco e Valeria Ostellari. Verbalizzante: Valeria Ostellari.

Alle ore 17:15 il Presidente della V Commissione, Antonio Foresta, con il Presidente della I Commissione, Luigi Tarzia, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti, in seduta PUBBLICA:

- *Mozione n.9 del Consigliere Matteo Cavatton ed altri ad oggetto "Ordine del giorno con valore di autoconvocazione ex art.39 dello Statuto del Comune di Padova . Mozione: indizione ed attuazione di una consultazione degli elettori residenti nel territorio del Quartiere 4sud Est – Santa Croce Sant'Osvaldo, Bassanello e Voltabarozzo.*

Foresta	<p>Saluta i presenti, legge l'ordine del giorno, comunica che nella riunione dei capigruppo svoltasi la settimana scorsa è stato deciso di indire una commissione congiunta sul tema, prima della discussione in Consiglio Comunale, della stessa. E' stato invitato il Vicesindaco Lorenzoni, che come assessore competente ha partecipato ad altri dibattiti sul tema, ringraziandolo per la presenza.</p> <p>Passa la parola al consigliere Matteo Cavatton, chiedendo di illustrare più nel dettaglio il contenuto della mozione.</p>
	Entra il consigliere Moneta, ore 17:15.
Cavatton	<p>Ringrazia il presidente per aver calendarizzato la discussione della mozione, giacente da tempo, che è stata sottoscritta da tutti i consiglieri di opposizione. Comunica di essere a conoscenza che l'assessore, nel frattempo, ha avuto modo di incontrare i residenti interessati all'intervento (SIR 2 e SIR 3) come richiesto da altri comitati e soggetti rappresentativi dei residenti.</p> <p>Desidera chiarire che non si tratta di un referendum ma di una consultazione di elettori residenti, caratterizzata da un iter amministrativo più semplice rispetto al referendum, che si rifà ad un precedente adottato dal Sindaco Zanonato, nel 2006, per le "Torri Gregotti" quando, su proposta del consiglio circoscrizionale, decise di indire una consultazione popolare tra i cittadini interessati dall'intervento adottando il quorum del 20%. Tutto questo con una delibera di Giunta, senza passare per il Consiglio Comunale.</p> <p>Rifacendosi a questo precedente propone che la Giunta decida di consultare i cittadini direttamente interessati dall'intervento della nuova linea del metrobus, anche sulla scorta degli impegni elettorali del Sindaco Giordani, confermati nel suo programma, che disse di voler sentire i Cittadini sui temi dell'amministrazione una volta all'anno, tra settembre e ottobre, prima della stesura del bilancio.</p> <p>Considerato che il primo anno è passato, nulla vieta che la prossima Giunta approvi la consultazione. Precisa che la mozione non individua il quesito referendario che può essere oggetto di dibattito in una prossima Commissione. Ritiene inoltre possibile sottoporre ai cittadini anche più quesiti. Premette come inaccettabile il "diniego tecnico" della consultazione, per motivi legati alla complessità dell'argomento (troppo specifico/tecnico, poco comprensibile dai cittadini).</p> <p>Ricorda come a tutt'oggi il Ministero abbia sospeso l'intervento, rimandandolo a dopo le ferie e reputa fondamentale arrivare ai prossimi appuntamenti con un chiaro riscontro da parte dei cittadini.</p>
Lorenzoni	<p>Ringrazia il consigliere Cavatton per i suggerimenti/stimoli proposti, ritiene che ascoltare i cittadini sia sempre importante e costruttivo. Sull'uso dello strumento referendario ritiene che debba essere il Sindaco Giordani a rispondere mentre si sofferma sugli strumenti di partecipazione e su quanto fatto finora. Ricorda che il Ministero dei Trasporti, nell'agosto 2017, ha emanato le linee guida che costituiscono un riferimento per tutti i progetti di sviluppo di sistemi infrastrutturali. Avvicinano la normativa italiana a quella europea, recependo a livello nazionale le procedure di dibattito pubblico della normativa francese, che prevede una serie di passaggi interessanti, nuovi per le procedure italiane ma molto utili per condividere le linee di sviluppo dei progetti.</p> <p>Per questa ragione è stato chiesto a soggetti professionisti nel settore di sviluppare un progetto di partecipazione/ascolto, da sottoporre all'Amministrazione, riferito alle aree interessate dalla nuova linea, che organizzi occasioni di incontro e di ascolto della popolazione residente perché questo è ciò che l'Amministrazione intende attivare.</p> <p>Attualmente questa attività vede una fase di stand by, dovuta al cambio di governo, si attende la firma della convenzione, che si augura possa avvenire dopo la ferie estive, secondo le indicazioni comunicate dal Ministero.</p> <p>Ritiene la modalità di partecipazione/ascolto/raccolta di suggerimenti, svolta con il supporto professionale di esperti, interessante, anche alla luce del fatto che non ci sono alternative tecniche al metrotram. L'ipotesi "bus elettrici" sostenuta da una parte della città, è incapace di dare una risposta efficace al bisogno di mobilità di Padova, che punta a una visione di migrazione dall'uso dell'auto privata al mezzo pubblico per raggiungere il centro città: visione che non si configura come una scelta di questa amministrazione, pur se condivisa, ma frutto di una politica europea di riduzione del traffico privato all'interno delle aree urbane europee.</p> <p>Premesso questo, l'obiettivo è garantire un flusso di persone, che dall'area di Ponte San Nicolò/Legnaro/Voltabarozzo, si sposta verso il centro di Padova, superiore alle 2.200 unità/ora. Al momento non esiste alternativa ad un mezzo a guida vincolata come il metrotram Translohr, che è il più leggero della categoria, che abbia le prestazioni richieste. I bus elettrici garantiscono un flusso di 1.000 persone/ora.</p> <p>Mettere in discussione la scelta del metrotram significa mettere in discussione un modello, che non è una scelta di questa amministrazione, che è indispensabile per la città.</p> <p>Considerato che non ci sono alternative sulla scelta del mezzo, ritiene l'iniziativa referendaria non necessaria, anche per i vincoli che uno strumento referendario pone come per esempio la</p>

	<p>popolazione da coinvolgere, dato che i cittadini/utilizzatori/soggetti che ne beneficiano non sono solo quelli di Padova ma anche quelli di Albignasego, Maserà, Legnaro, Ponte San Nicolò, l'Università/CNR stessa che si è dichiarata disponibile a contribuire anche economicamente.</p> <p>E' innegabile che il grosso dell'utenza della nuova linea riguardi residenti dei paesi limitrofi che non pagano le tasse al Comune di Padova.</p> <p>Vede forti limiti nello strumento referendario rispetto a strumenti di dibattito pubblico, La partecipazione può essere attivata con metodi più efficaci.</p>
	Durante l'intervento escono le consigliere Cappellini, ore 17:30 e Pellizzari, 17:35.
Cavatton	Chiede di specificare quali sono gli strumenti di consultazione in atto e chiede se ha senso spendere anche solo un euro per consultazioni diverse da quella referendaria se la scelta è obbligata.
Lorenzoni	<p>Precisa come la scelta del mezzo sia solo uno degli aspetti da discutere. L'inserimento del mezzo all'interno di un quartiere comporta tutta una serie di misure accessorie che sono l'aspetto qualificante di un progetto, come ad esempio la modalità con cui ci si avvicina alle fermate, l'arredo urbano, l'interazione con il commercio, la distanza tra le fermate, come risolvere il problema dei punti stretti di Voltabarozzo: tutti elementi/variabili che possono dare indicazioni interessanti.</p> <p>Ritiene di potere condividere in commissione i progetti di partecipazione pervenuti, che reputa come occasione di dibattito per la città .</p>
Tiso	<p>Vede nella proposta di consultazione per il tram, con il quorum al 20%, esigua. Evidenzia come la mozione parli di SIR 2 e SIR 3, salvo il fatto che il progetto del SIR 2 ad oggi non esiste, e poi propone la consultazione solo per il SIR 3.</p> <p>Considerate le caratteristiche previste per i quesiti, l'argomento "Tram" si configura come non adatto al referendum, che secondo lui va integrato con i vari tipi di trasporto. Auspica un ragionamento più complesso sul tema.</p>
Luciani	<p>Ricorda che il Sindaco Giordani aveva parlato di un referendum all'anno, come esempio di un nuovo concetto di partecipazione.</p> <p>Nella tematica del Tram riconosce un problema di bilancio comune a molte grandi città dovuto ai servizi che la città offre a cittadini di altri comuni dell'hinterland, chiede se si vuole che questo accada anche per Padova, visto il deficit economico attuale per la linea SIR 1. Sollecita la scelta di mezzi più economici come per esempio tram senza rotaia, in fase di omologazione, per non indebitare la città di Padova in investimenti a favore di cittadini non residenti.</p> <p>Ritiene fondamentale sentire cosa pensano i cittadini, anche per attuare quanto detto in campagna elettorale.</p>
	Escono il consigliere Pasqualetto e l'uditore Conti, ore 17:50.
Tarzia	Fa Presente che il Vicesindaco ha già risposto in merito al referendum e dato che il Sindaco non è presente invita il Consigliere Luciani a fare un'interrogazione al Sindaco Giordani. Passa quindi la parola al Vicesindaco Lorenzoni.
Lorenzoni	<p>Risponde alle questioni tecniche poste dal consigliere Luciani: in merito al mezzo da 24 metri che viaggia senza guida vincolata fa presente che è in esercizio provvisorio, in Austria, da qualche anno, mentre l'omologazione dura da più di 10 anni, e non se ne vede la chiusura a breve.</p> <p>Ritiene che l'indebitamento della città di Padova, per fornire servizi a persone che vengono da fuori, sia solo un aspetto dei tanti che vanno considerati, anche perché sostiene che le persone che vengono a Padova portino valore ad essa. Se si vuole che sia un centro di valore è indispensabile fornire uno strumento per l'accessibilità alla città. Rileva inoltre che quando si va a vedere il costo dell'utilizzo di un mezzo di trasporto moderno, non ci si può limitare al conto economico, occorre considerare anche il fatto che si va a togliere i veicoli dalla strada non immediatamente visibile in termini di minor inquinamento, meno incidenti, minor congestione, con conseguenti tempi di percorrenza quindi più veloci, tutti elementi di valore da considerare.</p> <p>Riguardo la forma di partecipazione che si vuole mettere in campo, si ritiene essere più evoluta rispetto al referendum, perché il confronto/scambio con i cittadini/le categorie economiche sono strumenti più evoluti ed efficaci, basta vedere l'esempio della Francia che è paladina, a livello europeo, della partecipazione.</p> <p>Come rappresentante di Coalizione Civica, ritiene fondamentale ascoltare tutti senza imporre nulla, nello stesso tempo ritiene di non dover ricevere imposizioni dall'opposizione. Reputa di star procedendo nel rispetto della volontà dei cittadini, disponibile ad accettare spunti da chiunque; relativamente ai referendum pensa che verranno fatti, ma non sul tram.</p>
	Durante l'intervento esce l'uditrice Marioni, ore 17:55.
Consigliere Gabelli	Reputa fondamentale che ci sia la consapevolezza del costo che i quartieri e i relativi cittadini pagano per il passaggio del tram. Ritiene che la posta in gioco non possa essere Tram si o no e che non si limiti la consultazione solo ai residenti nella zona di passaggio del tram. A volte il bene della comunità può comportare uno svantaggio che l'amministrazione deve

	vagliare/mitigare. Reputa corretto che l'opposizione ricordi gli impegni elettorali, nello stesso tempo ritiene legittimo che si possa dire che il tema non è adatto alla consultazione.
	Esce il consigliere Turrin, ore 18:05.
Moneta	Ricorda che l'ordine del giorno della commissione verte sull'indizione di una consultazione dei cittadini per decidere se realizzare o meno un'infrastruttura, altamente impattante, che rivoluzionerà la vita della città; per questi motivi è necessario siano coinvolti i cittadini, dato che l'interesse dei cittadini è prioritario. Nonostante lui sia favorevole all'ampliamento del trasporto urbano, non può non rilevare gli aspetti negativi, a fianco di quelli positivi, che il SIR 1 ha portato all'Arcella (commercio, abbattimento alberi, incidenti, problemi con il traffico ciclabile oltre ai costi per il mantenimento dell'infrastruttura). Ritiene che debbano essere i cittadini a decidere se utilizzare le risorse economiche a disposizione per realizzare e gestire la nuova linea del metrotram piuttosto che altri ambiti. Per i motivi sopra elencati, oltre che per gli impegni elettorali presi, considera l'argomento "tram" da sottoporre al referendum consultivo, un eventuale diniego alla consultazione fa pensare che si tema il confronto.
	Durante l'intervento escono le consigliere Mosco, ore 18:10 e Sodero, ore 18:15.
Ruffini	Chiede se ci sono novità in merito al finanziamento dell'opera, dato che le aspettative, da parte dei cittadini, sono molte per i cambiamenti che l'intervento comporta. Personalmente si dichiara favorevole alla consultazione dei cittadini, che può rappresentare un motivo di vanto per l'Amministrazione, come lo fu nel 2006. Rispetto a quanto proposto dal consigliere Cavatton, con il dovuto rispetto, ritiene che la mozione sia mal posta in quanto non si può circoscrivere la consultazione su un'opera come il tram a un solo quartiere: il tram riguarda l'intera città. Ritiene che l'interesse dei cittadini non sia tanto l'opzione "Tram Si / Tram No" ma capire come il passaggio del mezzo cambierà la fruizione di quei quartieri; sarà sicuramente un intervento invasivo ma porterà vantaggi a quel territorio così come è avvenuto per Pontevigodarzere, dove vive e dove, con il tram, la vita è cambiata. Il suo dubbio è sul percorso del mezzo, che a suo parere deve passare dove c'è traffico, per toglierlo. Sulla mozione i dubbi sono quelli espressi, in ogni caso è favorevole al coinvolgimento dei cittadini nel migliore/maggiore/più efficace modo possibile.
	Esce il consigliere Moneta, ore 18:22.
Foresta	Risponde alla domanda del consigliere Ruffini, dicendo che attualmente si sta aspettando che il nuovo governo approvi definitivamente il progetto. I percorsi di partecipazione sono stati fatti su grandi linee e verranno riattivati una volta che ci sarà un progetto su cui discutere. Per quanto riguarda l'opinione pubblica, ricorda quando, da giovane, nessun commerciante era d'accordo con la chiusura del Liston, mentre adesso nessuno tornerebbe indietro: anche all'Arcella nessuno toglierebbe il tram. Esiste la credenza che dove passa il tram gli esercizi pubblici siano penalizzati, ma ritiene che i problemi siano da ricercare altrove. Sottolinea la necessità di considerare le difficoltà di circolazione che un mezzo lungo 24 metri ha nel tessuto urbano di Padova.
Cavatton	Replica alle critiche sulla mozione, che è stata depositata nell'ottobre 2017, allora si parlava di SIR 2 e SIR 3: in seguito l'Amministrazione ha presentato il progetto al Ministero solo per il SIR 3. La mozione non ha un quesito predefinito: "Tram Si / Tram No", ma può definirlo l'Amministrazione, magari coinvolgendo altri soggetti e può porre anche più quesiti riguardanti il percorso o altri aspetti correlati. Rileva come una consultazione della cittadinanza metterebbe l'Amministrazione al riparo da critiche e attui gli impegni programmatici presi. Se si vuole estendere la consultazione a tutta la città con un quorum al 50%, è una scelta che l'Amministrazione può fare, in ogni caso ritiene fondamentale sentire i cittadini.
	Esce la consigliera Giralucci, ore 18:25.
Luciani	Ricorda che nel programma elettorale del Sindaco Giordani si parlava di autobus elettrici, non di "Tram". Visto che i cittadini non hanno dato mandato su questo tema, ritiene che sarebbe necessario interpellarli. Ricorda che due sono stati i sindaci che a causa del "Tram" non sono stati rieletti.
Liccardo Uditore	Interviene per ricordare che: - nel 1970 si procedette a una consultazione nel quartiere Santa Rita (all'epoca in costruzione) cui parteciparono 524 persone su 2.000 aventi diritto su questioni molto spicciole; si dichiara disponibile alla consultazione; - il primo tram lo presentò lui nel 1981 al cinema Altino: all'epoca ci fu un grosso dibattito sulla scelta del mezzo migliore che, sulla base delle esperienze viste, crea delusione. Ciò premesso ritiene positivo trovare un mezzo di consultazione della cittadinanza che vada oltre il SI-NO di un referendum, e che data l'esistenza di organi eletti questi abbiano la responsabilità di decidere per l'interesse della collettività, che in certi casi, può andare contro l'interesse del singolo. Rispetto ai cittadini dell'hinterland, il punto è cercare alleanze per fare la grande Padova, per quanto riguarda i referendum ritiene che il Sindaco Giordani avesse in mente di farli su altri

	temi.
	Esce il consigliere Cavatton, ore 18:38.
Bettin uditore	<p>Interviene come tecnico e non da politico: reputa il metrobus un'opportunità evidente per la città. Avendo seguito direttamente la linea del SIR 1, il mezzo oggi ha recepito progressi tecnologici che lo rendono diverso, nuovo, con una tecnologia non comparabile con altri mezzi in uso in Austria che hanno dimensioni e caratteristiche completamente diverse (utilizzabili per percorsi rettilinei sia planimetrici che altimetrici, con sede propria non corrispondenti alla realtà patavina).</p> <p>Relativamente al dibattito pubblico introdotto dalla nuova legge sugli appalti, questo è previsto in Italia per opere superiori a 200 milioni di euro e per opere di interesse nazionale, certo può essere adottato anche ad opere di importo inferiore.</p> <p>Ritiene che possa essere un'ottima opportunità per la città sperimentare queste novità, purché il confronto avvenga con il massimo dell'apertura, non limitato ad alcuni comitati.</p> <p>Riconosce come evidente che qualsiasi nuova opera che modifichi il proprio modo normale di vivere venga considerata negativamente, con opposizioni, superabili mediante una visione organica che, si augura possa trovare risposta con il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile alla luce di elementi certi e numeri.</p> <p>La consultazione fatta nel 2006 all'Arcella era relativa ad una problematica specifica che interessava una piccola zona di Padova, non comparabile con il tram che coinvolge una cittadinanza molto più ampia .</p>
Tarzia	Non essendovi altre domande ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 18.43.

Il Presidente della V Commissione
Antonio Foresta

Il Presidente della I Commissione
Luigi Tarzia

Il segretario verbalizzante
Valeria Ostellari